

TROFEO A 112/Facciamo il punto

Tutti insieme a meno tre

Il campionato per le vetture torinesi ha raggiunto la sua sesta stagione. Mancano tre soli rally alla fine della serie 1982 e la situazione in testa alla classifica è quanto mai incerta tale da rendere quasi impossibile ogni previsione

Approfittiamo della pausa estiva del campionato italiano rally internazionali, per fare il punto di metà stagione, o quasi, sul Trofeo A 112. Quest'idea di Cesare Fiorio, scaturita nell'inverno del 1976 e realizzata poi nella stagione 1977, sta ravvivando già da sei anni il mondo del rallyismo italiano, le cui prove internazionali costituiscono l'ossatura di questo trofeo di marca. E oramai assodato che dalle gare delle piccole Autobianchi siano usciti i nomi più interessanti fra i rallyisti italiani degli ultimi anni. Ad eccezione di Biasion e Tognana, tutti i giovani leoni dei rally italiani si

sono messi in luce con questo trofeo: Bettega, Tabaton, Cinotto, Capone, Cunico, Lupidi, Fabbri, Caneva e anche quel Mirri che sta vincendo nei rally nazionali.

Quale miglior biglietto da visita per presentare un campionato promozionale? Per chi ama queste piccole vetturine, l'interesse non è mai scemato. D'altronde sono oramai sei anni che i «dodici» come vengono chiamati danno vita, interesse e agonismo alle seconde tappe delle prove valide

Giampaolo Corrao

SEGUE A PAGINA 68 >



tti insieme meno tre

EGUE DA PAGINA 67

il campionato italiano dei rally internazionali.

Quest'anno bisogna mettere sul tutto della bilancia vari fattori in- rispetto alle precedenti edizioni, norme tecniche che regolano il campionato delle piccoline sono le- se del gruppo N. Gli anni passati A 112 erano dei veri e propri «1 e mezzo». Questa scelta di- plamento ha favorito la parità di- parazione fra le macchine, e quin- in livellamento in alto dei valori- ressi sui campi di gara.

nnosa è la questione: vanno più e oggi, o andavano più forte le- gioni precedenti? Questa doman- a si sente spesso negli alberghi o ritrovi dei piloti Grifone, Audi, t, Jolly, eccetera. La risposta è- sto data. Personalità emergenti- davano minuti agli altri non ce ne o più: i vari Cunico e Bettiga che- evano gara dopo gara, o i Cinot- he avevano oramai annoiato con- ro vittorie in centododici, da un o d'anni non ci sono più, e in- icolar modo in questa stagione- i sette gare il solo Canobbio ha o due volte, a Biella e a Forlì, gli i «mach-winner» sono stati Signo- Calderoli, Perugia, De Paoli e- nio.

orniamo per un attimo all'aspet- ecnico. Le sostanziali differenze li altri anni stanno nell'assetto e rinforzi alla vettura. L'assetto, allo di battaglia di molti prepara- sparsi un po' in tutta Italia, è- to lontano dalla sofisticazione e stagioni scorse: l'altezza della- ura è intoccabile, delle balestre pure si parla. Anche i rinforzi ai i sono proibiti, ad eccezione della- ra fra i duomi anteriori che rinfor- 'avantreno della macchina. Un' a limitazione è nella carburazio- i getti non si possono toccare. La isa innovazione resta però la mo- omma, le Pirelli P6 in luogo delle ber terra e asfalto. Dettata dalla rea di una limitazione dei costi, la iogomma non li ha limitati per- te; i suoi consumi anomali non- nettono, come era stato anche i anni precedenti, di usare per- gare le stesse gomme anteriori. a terra poi l'aumentata sezione pneumatico fa sentire di più le- rità del terreno, tanto che è- emamente arduo tenere la mac- a diritta negli allunghi veloci. In- clusione, il costo per pneumatico le P6 è lo stesso se non maggiore Kléber.

ediamo quindi di raccontare bre-



vamente la prima parte del campio- nato di quest'anno. Le ostilità si sono aperte come di consueto in Sicilia. Il pilota a partire con il numero uno è stato giustamente Arnaldo Giamma- rini, un'istituzione del trofeo. «Giamma» ha superato gli «anta» e corre sin dal 1977, prima edizione del trofeo. Come ricorda Paolo Vittadi- ni, «Giamma» nel 1979, alla seconda spedizione al RAC dei centododici- sti, le suonò a tutti! Giammarini parte quindi da piazza Politeama con il numero uno. La «Florio» ha visto subito imporsi un nome nuovo alla prima speciale, Torricelli, in campo con il fratello. Sempre un giovane, Daniele Signori — vincitore dell' «under 23» lo scorso anno — vincerà la gara. «Paperò» per gli amici, Si- gnori corre in coppia con Mario

Ferfoggia, un navigatore triestino; il suo miglior risultato era stato un secondo a S. Marino nell'81. Delle otto speciali se ne sono disputate solamente cinque a causa dell'inci- dente di Fabrizio Tabaton. Da segna- rare che i primi otto concorrenti arrivati erano compresi in 50 secon- di.

Un'altra isola per la seconda pro- va, la Sardegna. È stato il primo approccio con la terra per la mono- gomma P6, con relative forature e tutti i migliori fuori, ad eccezione di Signori. Anche qui la prima prova speciale è stata vinta dai fratelli Torricelli, davanti al più piccolo dei Vittadini, Michele, che in terra sarda ha disputato la sua prima e — fino a questo punto della stagione — la sua migliore gara. Su trenta partiti sono

arrivati in sedici. Ha vinto Calderoni, anche lui alla sua prima gara. La memoria corre a quel tale Stagni che un paio di anni prima realizzò lo stesso exploit.

L'Elba ha chiuso il famoso tritico isolano, sempre di scena le P6, alle prese con una gara terra-asfalto. Il vincitore del rally di Sardegna ha bucato il serbatoio, Giammarini ha capotato, Canobbio ha recuperato inutilmente 17" sulla penultima prova speciale, è stato secondo dietro a Perugia. Dal terzo al quarto arrivato l'abisso è stato di cinque minuti.

Al «Quattro regioni» è entrato in scena un equipaggio femminile, clas- sifica «disertata» fino a quel punto del campionato. Serena Zami e Su- sanna Marsotto, ambedue di Milano

NOVITÀ KIT
aspirazione
per FIAT RITMO 105 e RITMO ABARTH 125



con 2
carburatori
WEBER
40 dcnf

CAMILLO ALQUATI

26100 CREMONA - ITALY - VIA DANTE 91 - Tel. 0372/20450-410398

APPLICAZIONI
SPECIALI PER AUTO



Collettori d'aspirazione e scarico speciali, Gruppi aspirazione completi di carburatori, Alberi distribuzione speciali. Rapporti al cambio ed al differenziale - G. A-B-2-3-4-5 -. Differenziali autobloccanti, Coppe olio in alluminio maggiorate, Valvole speciali, Pulegge dentate con cinghia, Pistoni stampati Borgo e Mondial, ed altro materiale per le sottoelencate vetture: Fiat, Lancia, Alfa Sud, Simca, Renault, Ford Fiesta, LADA, MINI, Peugeot.



NELLA PAGINA DI APERTURA: un passaggio della A 112 di Carrera che quest'anno non ha mai vinto, ma è comunque quinto in classifica. A sinistra in alto: Canobbio è il leader della classifica, e precede di un solo punto Signori (sotto con il n. 201). Sopra: De Paoli, impegnato in una prova speciale, ha vinto al «4 Regioni» con la vettura della scuderia Grifone. A destra: Ermanno Dionisio, quarto in classifica, è stato il vincitore della prova del trofeo al rally del Ciocco ed è giunto terzo al «4 Regioni».

Chi sono i protagonisti del trofeo A 112

PIERO CANOBBIO

Ha iniziato a correre nel 1980 a Sanremo nel trofeo A 112. Nell'81 ha vinto all'Elba e a Piancavallo; quest'anno a Biella e a Forlì. Nato nel 1955 a Serole (Asti), il suo preparatore è Comandini, la scuderia la Grifone.

DANIELE SIGNORI

Ventiquattro anni di Maser (Treviso). Ha iniziato a correre nel 1977 a Ferrara in una seconda serie con una 127. L'anno dopo è giunto quarto nel campionato triveneto di seconda serie sempre con la 127 gr. Dal 1979 è alla guida delle «piccoline», prima nei nazionali di 1. serie poi dall'1980 nel trofeo. L'anno scorso è giunto secondo a S. Marino, quarto a Piancavallo, Sanremo e Biella. Corre da due anni con Mario Ferrogli, il suo preparatore è Sartori di Cornuda, la scuderia è il Jolly Club.

WALTER DE PAOLI

Anni 28, nato a Milano, ha iniziato a correre con le A 112 nei rally nazionali nel 1979. Nel 1980 ha partecipato a cinque gare del trofeo, oltre a un nazionale con una Beta gruppo 4. L'anno dopo ha partecipato a tutto il campionato, ed è giunto secondo al «4 Regioni», a Forlì e Sardegna, terzo al Ciocco. È della scuderia Grifone.

ERMANNO DIONISIO

Ha iniziato nel 1979 con una Kadett nei nazionali, nell'ottanta fa tre gare nel trofeo, nell'81 sempre nel trofeo è quarto al Ciocco. È il secondo in famiglia a correre: suo fratello partecipa ai rally nazionali. È nato nel 1959, il suo preparatore è Gotti, e la scuderia è la Star Racing.

MARCO CARRERA

È la rivelazione dell'anno. Ha iniziato nell'80 in Valtellina con una A 112, passato al trofeo nell'81 e quest'anno è giunto secondo a Biella e a Forlì. Ha una guida molto decisa e grintosa. Ha 25 anni e la sua scuderia è l'Alberto Alberti.

SERENA ZAMI - SUSANNA MARSOTTO

È l'equipaggio femminile in testa alla relativa classifica. Sono al primo anno di gare avendo iniziato al «4 Regioni» dove sono giunte trentatreesime. A Biella si sono classificate al 17. posto e al Ciocco al 21. Ambidue ventitreenni, in queste tre gare hanno dimostrato di saperlo fare e, anche se con una preparazione non al livello dei migliori, molti sono stati gli equipaggi maschili che si sono lasciate dietro. La loro vettura è preparata dalla Mocauro, la scuderia è il Jolly Club. Direttore Sportivo dell'equipaggio, soprattutto a Biella, è stato un personaggio importante: Michele Cinotto.

TROFEO A 112 (dopo 7 gare)

	Stella	Costa Smeralda	Elba	Quattro Regioni	Liguria	Ciocco	Colline di Romagna	Piancavallo	Sanremo	San Marino
1. CANOBBIO	15	—	15	—	20	—	20	—	—	—
2. SIGNORI	20	15	12	10	12	—	—	—	—	—
3. DE PAOLI	10	—	3	20	8	15	—	—	—	—
4. DIONISIO	—	—	10	12	10	20	—	—	—	—
5. CARRERA	2	—	6	6	15	—	15	—	—	—
6. PERUGIA	12	—	20	—	—	—	—	—	—	—
7. ANCONA	6	—	—	—	—	10	10	—	—	—
8. BENAZZO	8	—	—	15	—	—	—	—	—	—
9. CORREDIG	—	—	—	3	1	6	12	—	—	—
10. CALDEROLI	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—
11. MONTINI	—	—	10	—	—	8	—	—	—	—
12. TORRICELLI	3	—	—	—	3	12	—	—	—	—
13. CIFERRI	—	12	—	—	—	—	—	—	—	—
14. SCOTTON	—	—	—	8	2	—	—	—	—	—
15. ANDOLFI	—	—	—	1	—	—	8	—	—	—
16. LEALI	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—
17. BRUTTOMESSO	—	—	8	—	—	—	—	—	—	—
18. PEDEMONTE	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—
19. FAGGIO	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—
20. PELLONI	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—
21. GIAMMARINI	4	—	—	—	—	—	—	2	—	—
22. TREZZI	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—
23. VITTADINI	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—
24. NOVELLO	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
25. PIZIO	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—
26. MIGLIORI	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
27. MORRI	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—
28. SATANASSI	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—
29. PITTINI	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
30. MAYER	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—
31. TONETTI	—	1	1	—	—	1	—	—	—	—
32. MONTALBANO	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—
33. PAOLETTI	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
34. FRUGOLI	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
35. TURRI	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
36. FORTUNATI	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
37. AGOSTINI	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—

e da sempre nel mondo delle gare automobilistiche. Hanno corso con la macchina di Mattia, protagonista mancato del campionato 1982 per motivi familiari prima e sentimentali poi. La gara è stata vinta da De Paoli, anche lui al meritato traguardo della vittoria dopo tanti anni e dopo un ottimo tre su tre nelle prime prove speciali realizzato da Signori. Canobbio, Perugia e Lago si sono fermati, l'ultimo ha avuto un incidente in trasferimento e il suo navigatore Becchis è rimasto ferito. Si è fermato anche Valentini che per prestar loro soccorso è andato fuori tempo massimo al C.O., ma che ha giustamente ricevuto il premio Fiamm per il suo gesto di alta sportività.

A Biella è piovuto per gli altri, non

per il Trofeo A 112. Tutti i migliori sono giunti all'arrivo. Canobbio l'ha spuntata all'ultima prova su un grande Carrera, tradito forse dal fatto di guidare per la prima volta una gara, terzo Signori che è andato a vincere il grigone.

Al Ciocco si è registrato un brutto incidente in prova per Canobbio-Boggio. Paolo Boggio ex navigatore della Baresi, ha riportato una frattura a una vertebra. La gara è stata vinta da Dionisio, che è così il sesto vincitore dall'inizio del campionato, anche se ha corso con una gomma a terra una prova speciale nella quale è riuscito a limitare il ritardo a soli 6". Al Ciocco si è anche registrato il primo ritiro dopo tredici arrivi consecutivi di Daniele Signori. Ottimo

anche Turri, che però ha forato.

A Forlì, anche per non essere da meno con il rally vero e proprio, succedono vari incidenti: non è partito Calderoli a causa del polso rotto, ha iniziato De Paoli, all'uscita della terza P.S. Poi per un po' non si è trovato Dionisio che era volato fuori; stessa sorte è toccata a Montini. Ha poi vinto Canobbio, l'unico che ha visto lo striscione d'arrivo due volte dall'inizio del campionato.

A questo punto la classifica del trofeo vede in testa Canobbio con un punto di vantaggio su Signori. Nella «under 23» Dionisio era davanti ad Ancona di 22 punti, seguito da Torricelli a 7 e Montini a 13.

Dopo aver parlato di coloro che occupano i posti più alti nella classifi-

ca, diamo uno sguardo a quelli immediatamente dietro. Dei due Torricelli abbiamo già accennato. Perugia ha smesso, almeno per ora, fermanosi al «4 Regioni» con il trapezio posteriore destro rotto. Pietro Corredig si sta rivelando gara dopo gara e ha toccato il massimo con lo splendido terzo posto al «Colline». C sono poi Ancona junior, secondo del «under 23»; l'ottimo Scottton che da anni calca le strade anche del Triveneto; Vittadini junior che speriamo ripeta gli eccezionali tempi della Sardegna; Faggio, portacolori della vecchia guardia; Pizio, Pedemonte, Ci ferri e via via tutti coloro che formano l'ossatura di questa splendida realtà che è il Trofeo A 112.

Giampaolo Corrac

A.A.A.A. S.n.c.
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
JEEP - TOYOTA - DAIHATSU - LAND e
RANGE ROVER - UAZ - ARO - BLAZER - LADA
NIVA - INTERNATIONAL - NISSAN PATROL
Str. Stat. Novi Ligure - Ovada - Tel. 0143/84 02 35
CASTELLETTO D'OPRA (AL)

